

# LOMBARDIA

## Run The Top



**LINEA CADORNA**  
VIA DEI MONTI LARIANI  
Guida e GPS



Regione Lombardia

**LUNGHEZZA:** 19 km (andata e ritorno)

**DISLIVELLO:** 740 mt D+ (andata e ritorno)

**TECNICITÀ:** percorso che si snoda interamente su strade militari. Nessuna particolare difficoltà tecnica.

**RIFUGI TOCCATI LUNGO IL PERCORSO:**

Rifugio del Bugone 031/513808

Rifugio Murelli 335/8434493

Rifugio Prabello 031/831905

**INFO UTILI:** [www.rifugi.lombardia.it](http://www.rifugi.lombardia.it)

**PERIODO CONSIGLIATO:** marzo-novembre

**EQUIPAGGIAMENTO MINIMO CONSIGLIATO:** GPS, riserva idrica almeno per 3h, specie nei periodi di chiusura dei rifugi.



# LINEA CADORNA

Vai dei Monti Lariani

Ambassador Massimiliano Mercuriali



La Via dei Monti Lariani è un itinerario che partendo da Cernobbio si snoda per ben 125 km lungo il lato occidentale del Lago di Como. La prima parte di questo sentiero, contraddistinto per tutto il suo sviluppo dal numero 1, parte dalla cima del Monte Bisbino, comodamente raggiungibile in auto, e percorre in gran parte le mulattiere militari della linea difensiva conosciuta come Linea Cadorna, costruita tra il 1899 e il 1918 a difesa della Pianura Padana da possibili attacchi provenienti dalla Svizzera. Soprattutto nel tratto compreso tra il Bisbino e la Valle d'Intevi si incontrano ancora molte caserme della Guardia di Finanza, adesso chiuse o abbandonate, fortificazioni e trincee di inizio secolo, alcune ormai interrato altre invece ben conservate o in fase di ristrutturazione. Il confine svizzero è sempre molto vicino e la storia di questi sentieri annovera anche vicende di contrabbandieri.



## IL PERCORSO RACCONTATO DA MASSIMILIANO MERCURIALI

Abitando a Milano, tutta la zona delle montagne sopra Como, comprese tra il Monte Generoso, il Bisbino e la Valle d'Intelvi, essendo velocemente raggiungibili dalla città rappresentano per me la soluzione ideale per allenarmi in montagna senza essere costretto a lunghi trasferimenti in auto. La prima parte della Via dei Monti Lariani si sviluppa già in quota con partenza appena sotto la cima del Monte Bisbino, da cui nelle giornate più terse si ha una splendida visione su tutta la Pianura Padana. Lungo



strade militari perfettamente conservate si corre su un continuo saliscendi all'interno di una splendida faggeta che nelle giornate più calde, in aggiunta all'esposizione a nord, permette di correre sempre al fresco. Il terreno non è tecnico, si può correre in scioltezza e il continuo variare della pendenza permette anche un buon allenamento. Il sentiero è sempre ben segnato sia con grandi cartelli gialli della Comunità Montana Lario-Intelvese che con il classico "bollino" bianco e rosso contraddistinto dal numero 1. Diversi i rifugi toccati lungo il percorso, aperti per molti mesi all'anno e durante i week end anche in inverno, che costituiscono un ottimo punto di appoggio in caso di necessità e per rifornimenti idrici: lungo l'itinerario infatti non sono presenti fonti o corsi d'acqua, per questo motivo è consigliabile portarsi sempre un'adeguata riserva idrica. Giunti alla Colma di Binate si esce dalla faggeta: sulla nostra destra lo sguardo spazia sulla Valle d'Intelvi e le montagne della Svizzera, sulla sinistra invece svetta il Monte Generoso e il Sasso Gordona. Quest'ultimo è un contrafforte roccioso che ha rappresentato un importante caposaldo della Linea Cadorna: posizionato lungo il confine presenta diverse fortificazioni e trincee ancora in ottimo stato e visitabili. Il nostro itinerario rientrando nella faggeta gira intorno a questa cima fino al Rifugio Prabello. Esiste tuttavia una variante, con un sentiero tecnico e



a tratti esposto, che permette di salire in cima al Sasso Gordona per poi scendere sull'altro versante e giungere ancora al Rifugio Prabello. Questa struttura si trova su una colma sopra l'abitato di Schignano esattamente sul confine con la Svizzera, sopra la Val di Muggio. Da qui si gode un grande colpo d'occhio sulla Val d'Intelvi, sul Monte Generoso e sul Lago di Como. Questo itinerario può essere percorso quasi tutto l'anno, in base alle condizioni dell'innevamento può diventare anche un piacevole trail invernale. Il terreno nonostante non presenti difficoltà tecniche prevede alcune salite ripide alternate a tratti dove si può correre agevolmente, solo in alcuni punti, dove affiorano le originali pietre posizionate a inizio secolo dai militari, bisogna prestare più attenzione agli appoggi a terra.



### **MASSIMILIANO MERCURIALI**

Milanese, ingegnere di professione e grande appassionato di outdoor e di montagna in particolare. Dopo aver salito le principali cime dell'arco alpino inizia a correre in montagna nel 1990 con il Trofeo Caprioli e il Gervasoni, quando le gare erano ancora chiamate Rally alpinistici e si correvano a coppie. Corsa e trail in estate e sci alpinismo in inverno, queste le sue grandi passioni che lo hanno portato all'arrivo delle principali manifestazioni in entrambe le discipline: Mezzalama Skyrace, Tor des Geants, Lavaredo Ultratrail, Cervino Xtrail, Trail dell'Oasi Zegna, Valdigne per quanto riguarda il trail e Tour du Rutor, Trofeo Mezzalama, Tour del Gran Paradiso e altre ancora nello sci alpinismo.

# SCARICA LE ALTRE MINIGUIDE LOMBARDIA RUN THE TOP

- Trail delle Grigne
  - Orobie Trail
- Valtellina - Wine Trail
- Linea Cadorna - Via dei Monti Lariani
- Trail dell'Adamello - Sulle orme della Grande Guerra
  - Trincee Trail

## DOVE

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[www.rifugi.lombardia.it](http://www.rifugi.lombardia.it)

[www.distanceplus.com](http://www.distanceplus.com)

